



QUI PAESTUM

LA BASILICA RIAPRE LE PORTE LE CARROZZINE RINGRAZIANO

Tra i pochi templi greci ancora in piedi, quello di Paestum, noto come "Basilica", è l'unico dove si può entrare anche in carrozzina. Il percorso, aperto nel 2016, è stato riqualificato e nuovamente reso disponibile. Non solo: per migliorare la percorribilità di tutta l'area, il Comune di Capaccio Paestum si è impegnato a rifinanziare il percorso tattile per persone ipo e non vedenti.

BIORITMI

CLAUDIA
ARLETTI
bioritmi@repubblica.it

UTERO IN AFFITTO A MADRID NON LO PODEMOS PROPRIO FARE

LA SINISTRA-SINISTRA al governo in Spagna mette in imbarazzo la sinistra italiana di Vendola e dice no a "los vientres de alquiler", le pance a noleggio, che noi chiamiamo "utero in affitto". «Questa pratica mina i diritti delle donne, soprattutto le più vulnerabili, mercificando i loro corpi e le loro funzioni riproduttive», scrivono Psoe e Podemos nel loro programma di governo. Non solo una dichiarazione di principio, ma l'annuncio di misure concrete: «Agiremo

di fronte alle agenzie che offrono questa pratica sapendo che è vietata nel nostro Paese». Il divieto di ricorrere alla Gpa (Gestazione per altri) è infatti serenamente aggirato da un bel gruppo di agenzie che offrono agli aspiranti genitori pacchetti *all inclusive* (con scelta del sesso del nascituro) in Russia o in Ucraina. I prezzi sono tutto sommato abbordabili, intorno ai 50 mila euro (negli Stati Uniti, dove è nato il piccolo Tobia di Ed Testa e Nichi Vendola, la Gpa costa il triplo). In Spagna il boom è attribuito alla tolleranza dei governi di centrodestra. Il partito liberale Ciudadanos è esplicitamente a favore di questa pratica, la considera un simbolo di progresso e vorrebbe legalizzarla. Tutto il contrario di quello che avviene in Italia: destra contraria, sinistra spaccata.



NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA

LIBRI E COMPUTER PER AIUTARE L'INTEGRAZIONE

Un giorno, un giovane padre eritreo si presentò con una richiesta davvero insolita allo sportello dell'Associazione Cittadini del mondo, che a Roma aiuta gli stranieri a inserirsi nella loro nuova realtà. Oltre a cercare casa e lavoro quel papà desiderava un libro in tigrino, la lingua del suo Paese, per leggere a suo figlio una storia legata alla loro cultura d'origine. La richiesta suscitò stupore – sono pochi quelli antepongono la lettura ad altre esigenze – e innescò la miccia di un'idea singolare: organizzare una biblioteca che offrisse al pubblico libri nelle più svariate lingue migranti. Per consentire ai nuovi arrivati di mantenere legami essenziali con la loro terra. E dar vita a un luogo privilegiato di conoscenza e di scambio tra stranieri e italiani.

La biblioteca di Cittadini del mondo è nata nel 2008 al Quadraro, uno dei quartieri simbolo della resistenza partigiana a Roma. Allora aveva 246 libri, oggi sono più di 10 mila in 25 lingue (oltre a 1200 dvd), di cui un migliaio per ragazzi. Da leggere lì o da prendere in prestito. Da affiancare, volendo, a un denso programma di corsi (dal disegno all'astronomia), oppure a proiezioni di film, incontri su temi d'attualità, gite alla scoperta della città... L'associazione offre anche una scuola d'italiano; uno sportello di sostegno sociale e sanitario; e assistenza all'interno di Selam Palace, enorme edificio occupato da quasi 800 titolari di protezione internazionale. Una mamma eritrea, che vive in quella realtà fatiscente e malsana per cittadini invisibili, ogni mese accompagna i suoi figli in biblioteca a scegliere un libro: è convinta che solo leggendo riusciranno a levarsi in volo. Cittadini del mondo chiede in dono libri e vecchi computer, per avviare corsi di informatica. E cerca volontari.
Info: associazionecittadinidelmondo.it



La biblioteca interculturale di **Cittadini del mondo** a Roma